

# IL FIUME AZZURRO



Periodico di informazione dell'Associazione Amici del Ticino

N. 55 APRILE 2003

## POMBIA: VISITA ALLE CASCINE CASONE E MONTELANE E PASSEGGIATA LUNGO L'ITINERARIO DIDATTICO "CAMPO DEI FIORI"

*sabato 5 aprile 2003*

L'Associazione organizza per sabato pomeriggio 5 aprile una visita guidata alla tenuta delle cascate Casone e Montelame a Pombia: a farci da guida lungo [l'itinerario didattico "Campo dei Fiori"](#) sarà il guardaparco Mario Borando che, come avevamo già comunicato su uno degli ultimi numeri del notiziario, qui si è trasferito a vivere con la propria famiglia.

Si tratta di un'occasione importante e da non perdere per gli appassionati del parco: la località infatti non era più visitabile da una decina d'anni, da quando, cioè, con l'acquisto da parte di un privato, si era trasformata in un fondo chiuso. Nella primavera del 2002 però il Parco del Ticino Piemontese – ponendo in essere una delle operazioni più importanti dei suoi 25 anni di storia – è riuscito ad acquistare all'asta fallimentare l'intera tenuta la cui estensione è pari a 220 ha e comprende, oltre a campi e boschi, anche due cascate (Casone e Montelame) ed un Mulino (dell'Adorata).

Le modalità per il ritorno dell'area alla fruizione pubblica sono attualmente in corso di definizione: l'ipotesi intorno alla quale il Parco sta lavorando è quella di ospitare nella tenuta una comunità del Gruppo Abele che si occupi della gestione dell'azienda agricola, riservando il resto delle strutture ai visitatori.

Programma:

- ore 14,30: ritrovo con mezzi propri nel parcheggio della zona commerciale di Pombia lungo la Statale del Sempione (area di fronte al Mercatone di Pombia e al supermercato GS).
- ore 14,50: per chi conoscesse la via di accesso, ritrovo al cancello di ingresso della tenuta Casone.
- ore 15,00: partenza della visita guidata.
- La durata dell'escursione sarà di circa 2 ore e mezza.
- Al termine della passeggiata verrà offerto dall'Associazione Amici del Ticino un piccolo rinfresco.

Motivi di interesse:

Il percorso si svolge per gran parte all'interno di un fitto bosco in cui sono presenti molti aspetti della vegetazione del Parco: ceduo di castagno, pineta, bosco misto con Farnia, Robinia, Cerro, Carpino e Roverella. Il bosco è interrotto dai pioppeti e dai prati in prossimità delle cascate.

Il Ticino in questa zona descrive una grande ansa che lo porta, per un breve tratto, a scorrere in direzione Nord; all'interno di questa area delimitata su tre lati dal fiume si trovano le settecentesche cascate Casone e Montelame di notevole interesse storico e architettonico.

Di notevole interesse storico-archeologico è anche la zona detta "Campo dei Fiori". L'area, un bellissimo bosco di castagni, pini silvestri e farnie con un sottobosco ricco di felci è caratterizzata da un impressionante accumulo di ciottoli della medesima pezzatura, la cui origine assume un aspetto misterioso e suggestivo: sono i resti di una miniera d'oro di epoca romana simile a quella della Bessa d'Ivrea oppure il risultato di antiche bonifiche agrarie per rendere coltivabili questi terreni? Probabilmente in ambedue i casi i sassi tolti dal terreno venivano accumulati in attesa di essere utilizzati come materiale da costruzione (strade, abitazioni, etc.)

Per l'economia agricola di un tempo è di rilevante importanza l'area detta del Tombone. E' uno dei luoghi più particolari della Valle del Ticino: ai piedi della ripida scarpata che conduce a Campo dei Fiori hanno origine la Roggia Molinara di Oleggio, la Roggia Simonetta e la Roggia Marchese; le loro opere di derivazione formano un suggestivo dedalo di canali sovrapposti.

Il Motto di Montelame; collinetta isolata ricoperta da una fitta vegetazione. E' il risultato dell'azione erosiva del fiume che anticamente scorreva molto più a Ovest, per poi cambiare radicalmente il suo corso durante una violenta piena. Durante le terse giornate invernali dalla sua sommità è possibile ammirare una splendida vista sulla vallata sottostante.

Iscrizioni: la visita guidata è gratuita e libera a tutti, tuttavia per fini organizzativi è meglio iscriversi entro venerdì 4 aprile telefonando a Giovanni Fonio 0321 864287 cell. 333.4252019 o via e-mail all'indirizzo dell'Associazione [amicidelticino.pmn@libero.it](mailto:amicidelticino.pmn@libero.it).





... due splendide vedute aeree della tenuta delle cascine Casone e Montelame a Pombia ... si ringrazia la Direzione Affari Generali e Relazioni Istituzionali dell'AGUSTA che ha realizzato e fornito gratuitamente le foto ...

**UNITI PER IL PARCO 2003**  
*domenica 6 aprile 2003*

Si svolgerà Domenica 6 aprile con ritrovo alle ore 8 la tradizionale raccolta straordinaria di rifiuti effettuata dal Parco Piemontese del Ticino con la collaborazione della Prefettura di Novara, ed il coinvolgimento di tutti i Comuni del Parco, delle forze dell'ordine, delle forze armate nonché di tutte le associazioni ambientaliste e di protezione civile presenti sul territorio. Nella prima riunione organizzativa tenutasi in Prefettura il 13 marzo scorso, il Presidente Mocchetto ha tenuto a precisare come quest'anno gli sforzi verranno concentrati sui Comuni di Trecate, Galliate e Oleggio dove il fenomeno dell'abbandono abusivo di rifiuti appare è più critico.

Chi tra i soci volesse partecipare, è pregato di voler prendere contatto con Roberto Vellata – cell. 335-6825354 entro la giornata di giovedì 3 aprile in modo da poter poi dare al Parco la comunicazione esatta delle adesioni e delle forze disponibili (in tale sede verrà anche comunicata la località di ritrovo assegnata all'Associazione).

Al termine delle operazioni - previsto intorno alle ore 12,30 - il Parco offrirà a tutti i partecipanti un rinfresco, o per meglio dire un vero e proprio pranzo, presso la Cascina Casone a Pombia, tenuta di recente acquisita dall'Ente e che prossimamente (dopo circa 10 anni in cui era rimasta un fondo chiuso) verrà riaperta alla fruizione pubblica.

**DOPPIA INAUGURAZIONE**  
**MOSTRA AIRONI: ELEGANZA E POESIA E**  
**AULA VERDE AL BOSCO DEL TICINETTO**  
*domenica 13 aprile 2003*

Domenica 13 aprile prenderanno il via le manifestazioni del 2003 presso il Centro Visite del Mulino Vecchio di Bellinzago. Dal 13 al 21 aprile verrà esposta la mostra fotografica curata dagli Amici del Ticino dal titolo "Aironi: eleganza e poesia".

Nella giornata di domenica verrà anche inaugurata l'Aula Verde al Bosco del Ticinetto, una vera e propria aula per lezioni all'aperto dotata tavoli e panche (30 posti a sedere), lavagna, bacheche tematiche che l'Associazione ha realizzato grazie all'opera dei propri volontari ed a fondi propri e della regione Piemonte che ha coperto l'80 % della spesa (L. 12.300.000).

L'Aula Verde è un nuovo tassello dell'itinerario didattico del Bosco del Ticinello, bosco che l'associazione ha ricevuto in gestione dal Parco e dal Comune di Bellinzago che ne è proprietario.

Programma:

- ore 15,00: ritrovo al Mulino Vecchio e visita alla mostra fotografica;
- ore 15,30: partenza visita guidata al Bosco del Ticinetto lungo il sentiero dei prati;
- ore 16,00: arrivo all'aula verde, dove alla cerimonia di inaugurazione seguirà la bio-merenda per tutti;
- ore 17,00: rientro al Mulino Vecchio lungo l'itinerario didattico del Bosco del Ticinetto.



**TORRENTE ARNO: GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI**

Sugli scorsi numeri del giornale abbiamo già diffusamente parlato del problema. Il Consorzio che gestisce l'impianto di depurazione di Sant'Antonino con una lettera inviata a tutti gli Enti interessati datata 27 gennaio ha fatto il punto della situazione per quanto riguarda le opere ancora da realizzare e porre fine allo scarico in Ticino. A regime, le acque in uscita dal depuratore dovranno prima passare attraverso un impianto di decolorazione e abbattimento dei tensioattivi mediante ozonizzazione che le renda perfettamente trasparenti e consenta il successivo trattamento che - con la tecnica dei raggi ultravioletti - ne abbatta il carico batterico. Le acque verranno quindi immerse in ampi bacini di lagunaggio nei quali verranno ulteriormente depurate con il sistema della fitodepurazione: da qui finiranno poi nel canale Villorosi e nel periodo di asciutta dello stesso (i mesi invernali) nel Canale Industriale (attraverso una apposita condotta che consenta il salto dal terrazzo) e quindi in Ticino.

Proprio quelle sopra elencate sono le opere mancanti ed in corso di realizzazione:

- 1) Impianto di decolorazione mediante ozonizzazione: in data 17\12\2002 è stato approvato il progetto definitivo (spesa € 3.876.020). Deve essere autorizzato con un'apposita conferenza dei servizi. Poi seguiranno il progetto esecutivo, la gara d'appalto ed i lavori di realizzazione veri e propri;
- 2) Impianto di disinfezione con raggi ultravioletti: è entrato in funzione nel dicembre 2002 (sarà però pienamente efficace solo con l'entrata in funzione dell'impianto di cui al punto 1);
- 3) Unità di fitodepurazione: si è tenuta la gara d'appalto con aggiudicazione provvisoria alla ditta vincitrice in data 17\1\2003 (i lavori se non sono già iniziati dovrebbero dunque iniziare fra breve);
- 4) Condotta di scarico nel Canale Industriale: il progetto esecutivo è stato approvato il 17\12\2002. Ottenute le autorizzazioni necessarie, dovrebbero essere già partite le procedure d'appalto dell'opera. Da tutto quanto sopra sommariamente esposto, appare evidente come le cose si stiano muovendo, ma che per giungere alla soluzione del problema i tempi non siano affatto brevi (se tutto andrà bene il 2004).

### **Per conoscere meglio la Processionaria**

Il Parco Lombardo, in seguito alle ripetute richieste pervenute dalle amministrazioni comunali, ha organizzato il 13 marzo 2003 un incontro-dibattito dal titolo "La processionaria della quercia ed i boschi del Parco, una convivenza difficile?".

I relatori, appartenenti all'istituto sperimentale per la zoologia agraria di Firenze, all'ASL ed al settore vegetazione e boschi del Parco Ticino, hanno introdotto i principali elementi di conoscenza sulla biologia del lepidottero defogliatore e hanno esposto i risultati degli studi sino ad ora condotti nel Parco Lombardo ed in altre realtà italiane; inoltre hanno fornito alcune informazioni in merito agli aspetti legislativi e sanitari legati alla lotta alla processionaria.

Le ricerche condotte nel 2003 rivelano che le ovature sono sensibilmente diminuite rispetto all'anno scorso, ad eccezione di alcune aree tra cui la via Gaggio e la Lanca di Bernate Ticino.

### **Convegno "Acqua per il futuro. Quale futuro per il Ticino?"**

Il 22 marzo 2003 si è tenuto presso la Villa Picchetta a Cameri, sede del Parco del Ticino Piemontese, un convegno per celebrare la giornata internazionale dell'acqua. Vi hanno partecipato esponenti del Consiglio Regionale del Piemonte, della Provincia di Novara, dei due Parchi del Ticino, del FAI (Fondo Ambiente Italia), del Consorzio del Ticino e del consorzio di Gestione dei servizi ecologici dell'area dell'Ovest Ticino. Sul prossimo numero maggiori dettagli sulla manifestazione.